

Atto Camera

Interrogazione a risposta in Commissione 5-04286

presentata da RITA BERNARDINI

venerdì 25 febbraio 2011, seduta n. 440

BERNARDINI, BELTRANDI, FARINA COSCIONI, MECACCI, MAURIZIO TURCO e ZAMPARUTTI. -

Al Ministro della giustizia, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione.

- Per sapere - premesso che:

in relazione alla grave situazione di sovraffollamento delle carceri, il Consiglio dei ministri del 13 gennaio 2010 ha deliberato un piano straordinario penitenziario dichiarando lo stato di emergenza nazionale fino al 31 dicembre 2010 (decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 gennaio 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 23 del 29 gennaio 2010); termine poi prorogato con decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri in data 12 gennaio 2011;

il 19 marzo 2010 è stata emanata l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri che ha dettato nuove disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare la situazione di emergenza conseguente al sovraffollamento penitenziario. Il provvedimento prevede, in particolare, che il capo del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, nominato commissario delegato per «l'emergenza carceri», debba predisporre entro 30 giorni un apposito piano di interventi, indicandone i tempi e le modalità di attuazione. L'ordinanza istituisce un comitato di indirizzo e controllo presieduto dal Ministro della giustizia, cui spetta l'approvazione del piano nonché la vigilanza sull'azione del commissario delegato;

la citata ordinanza prevede: a) all'articolo 1, comma 3, che per la realizzazione degli interventi di sua diretta competenza, il commissario delegato si avvale del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria del Ministero della giustizia e richiede ogni necessaria collaborazione alle amministrazioni periferiche dello Stato ed agli enti pubblici locali territoriali e non territoriali; b) all'articolo 1, comma 4, che il commissario delegato nomina uno o più soggetti attuatori per essere coadiuvato nell'attuazione delle disposizioni dirette alla realizzazione del piano straordinario penitenziario, affidando ai medesimi specifici settori di intervento; c) all'articolo 1, comma 5, che il commissario delegato, sentito il capo del dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, determina con proprio provvedimento il compenso da riconoscere ai soggetti attuatori di cui al comma 4, con oneri a carico delle risorse di cui al successivo articolo 3 dell'ordinanza, ciò in relazione al profilo professionale ed alle mansioni che gli vengono attribuite; d) all'articolo 1, comma 6, che la vigilanza sull'azione del commissario delegato spetta ad un comitato di indirizzo e controllo presieduto dal Ministro della giustizia (o da un suo delegato) e composto dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti (o da un suo delegato) e dal capo del dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri (o da un suo delegato); e) all'articolo 1, comma 7, che il commissario delegato, per il necessario supporto nelle attività di sua diretta competenza, è autorizzato a stipulare fino ad un massimo di venti contratti a tempo determinato ovvero a collaborazione a progetto, sulla base di criteri di scelta di carattere fiduciario; f) all'articolo 1, comma 8, che il commissario delegato determina, con provvedimento, i compensi da riconoscere ai soggetti di cui all'articolo 1, comma 7;

l'articolo 21, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante «Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile», ha previsto

l'obbligo delle amministrazioni di pubblicare sui propri siti Internet, in attuazione dei principi di trasparenza e di buona amministrazione, i curricula vitae, i dati relativi alle retribuzioni e i recapiti istituzionali dei dirigenti (nonché le informazioni inerenti i tassi di assenza e di presenza del personale di ciascun ufficio dirigenziale) -: chi siano i soggetti attuatori nominati dal commissario delegato per l'emergenza carceri sulla base dell'articolo 1, comma 4, dell'ordinanza 19 marzo 2010 del Presidente del Consiglio dei ministri; a quanto ammonti il compenso dei soggetti attuatori nominati dal commissario delegato per l'emergenza carceri sulla base del citato articolo 1, comma 4, e quali siano i profili professionali e le mansioni svolte da ciascuno di essi; quanti contratti a tempo determinato e/o a progetto abbia stipulato il commissario delegato per l'emergenza carceri sulla base dell'articolo 1, comma 7, della citata ordinanza; a quanto ammonti, con riferimento ai predetti contratti a tempo determinato e/o a progetto, il compenso determinato per ciascun soggetto dal commissario delegato per l'emergenza carceri sulla base dell'articolo 1, comma 8, della citata ordinanza; se non intenda inserire sul sito ufficiale del Ministero della giustizia, sulla base dei principi di trasparenza e di buona amministrazione di cui alla legge n. 69 del 2009, i dati curriculari e quelli relativi alla retribuzione dei soggetti attuatori nominati dal commissario delegato per l'emergenza carceri sulla base dell'articolo 1, comma 4, di cui all'ordinanza 19 marzo 2010 del Presidente del Consiglio dei ministri; se non intenda inserire sul sito ufficiale del Ministero della giustizia, sulla base dei principi di trasparenza e di buona amministrazione sanciti dalla legge n. 69 del 2009, i dati curriculari e quelli relativi alla retribuzione dei soggetti con i quali il commissario delegato per l'emergenza carceri ha stipulato contratti a tempo determinato ovvero di collaborazione a progetto (ex articolo 1, comma 7, di cui all'ordinanza 19 marzo 2010 del Presidente del Consiglio dei ministri).

TESTO DELLA RISPOSTA (Sottosegretario Giacomo Caliendo)

In risposta all'interrogazione dell'onorevole Bernardini posso evidenziare i seguenti dati informativi, sulla scorta delle notizie trasmesse dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria. In primo luogo voglio segnalare che gli obblighi di trasparenza del Commissario Delegato, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3861 del 19 marzo 2010 - con specifico riferimento ai nominativi dei Soggetti Attuatori e a quelli di altri collaboratori a contratto per la costituzione del proprio Ufficio, ai loro compensi, ai dati curriculari ed all'oggetto e durata della loro attività - non discendono dall'articolo 21, comma 1 della legge 18 giugno 2009, n. 69, richiamato esplicitamente dall'interrogazione parlamentare, ma dall'articolo 3 comma 54 della legge n. 244 del 2007 (legge finanziaria 2008). Infatti, l'articolo 3, comma 54 della legge n. 244 del 2007 (legge finanziaria 2008) - che modifica l'articolo 1, comma 127 della legge n. 662 del 1996 - dispone testualmente «Le pubbliche amministrazioni che si avvalgono di collaboratori esterni o che affidano incarichi di consulenza per i quali è previsto un compenso sono tenute a pubblicare sul proprio sito web i relativi provvedimenti completi di indicazione del soggetto percettore, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato». A questo riguardo, (in ragionevole applicazione analogica rispetto a quanto accade per gli incarichi ai dipendenti pubblici) corre l'obbligo di precisare che la pubblicazione delle notizie in questione sul sito web deve avvenire entro il 30 giugno di ciascun anno, con riferimento agli incarichi assegnati nel semestre dell'anno precedente, così come dispone

l'articolo 53, comma 14, in combinato disposto con il comma 12 dello stesso articolo.

Anticipando, quindi, quanto sarà integralmente pubblicato (completo dei nominativi e delle attività svolte) entro il 30 giugno 2011 sul sito web in corso di realizzazione, dedicato appunto alla realizzazione del Piano carceri, posso allo stato comunicare che, nel secondo semestre del 2010, sono stati conferiti dal Commissario Delegato (per l'attività del quale non è previsto compenso) quattro incarichi relativi al ruolo di Soggetto Attuatore per un compenso lordo, relativo al periodo, pari a 40.000 euro. Nello stesso semestre, sono stati incaricati a contratto 4 tecnici (ingegneri e architetti), 2 avvocati e 2 dottori commercialisti per un compenso lordo, relativo al periodo, di circa 15.000 euro.

Rita BERNARDINI (PD) ringrazia il Sottosegretario della risposta fornita, della quale prende atto. Rileva come la risposta appaia precisa ma non aggiornata, in quanto riferita al periodo nel quale l'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza carceri aveva appena iniziato ad operare.